

MOZIONE n. 831

Il Consiglio regionale

premesse che

- gli spostamenti casa - lavoro dei pendolari risultano essere i principali movimenti che la popolazione effettua durante l'anno;
- secondo il rapporto Eurobarometer 422a, in Italia l'uso della bicicletta dichiarato si attesta al 6% contro una media europea dell'8%, in costante crescita, ed in crescita sono gli utenti che sfruttano questo sistema di trasporto per gli spostamenti casa - lavoro nelle grandi città;
- secondo le indagini effettuate dal ECF (European Cyclist Federation) l'uso della bicicletta è sostenuto da motivazioni principalmente riguardanti la convenienza e quindi i minori costi del trasporto, la velocità e la semplicità di accesso alle strutture;
- i pendolari attualmente si spostano tramite sistemi di trasporto pubblico e privato (in maggioranza automobile), tra cui sta prendendo piede il trasporto su bicicletta, soprattutto nelle grandi città italiane;
- in Europa la mobilità in bicicletta è già a livelli avanzati, sia in termini di infrastrutture che in termini di finanziamenti per il sostegno alla mobilità dolce;

considerato che

- gli effetti della mobilità dolce sulla vita della città sono evidenti e immediati quali riduzione della congestione, maggiore utilizzo dei servizi pubblici che a loro volta diventano maggiormente efficienti, riduzione dell'inquinamento, maggiori spazi per i parcheggi e facilità di accesso alle strutture;
- il progetto europeo Bike to Work sta avendo grande successo con l'apertura della "Settimana europea della mobilità-in bicicletta" che coincide con l'apertura a Milano della campagna Bike to Work condotta da FIAB insieme al Comune di Milano e alla Regione Lombardia, per stimolare l'uso della bicicletta negli spostamenti quotidiani dei pendolari;
- la FIAB si rende disponibile alle aziende con programmi di assistenza e consulenza al fine di rendere le sedi di lavoro "bike-friendly" in vista di un sistema di certificazione di aziende favorevoli all'uso della bicicletta, messo a punto dal progetto europeo;
- la Regione Piemonte ha avviato già dall'anno scorso l'approvazione del "Progetto di rete ciclabile di interesse regionale" compreso nella strategia "Europa 2020";
- vista la legge regionale n. 33 del 1990, con cui la Regione concede annualmente agli Enti Locali contributi in conto capitale per la progettazione e la costruzione di piste e percorsi ciclabili che agevolino il traffico ciclistico, la relativa segnaletica e gli adeguati spazi per il parcheggio delle biciclette;
- gli Assessori Balocco, Valmaggia, Parigi, in sede di seconda commissione seduta n. 85, hanno presentato l'Informativa per l'avvio dei progetti sulla rete ciclabile ed espresso il proprio sostegno all'avvio di politiche che possano ampliare e incentivare l'uso della bicicletta

impegna la Giunta regionale

- affinché vengano avviati studi di fattibilità e processi di finanziamento che possano rendere "bike-friendly" le aziende o gli enti, pubblici o privati, in modo che si sviluppi il progetto europeo Bike to Work anche in Piemonte;
- affinché venga avviato uno studio annuale che raccolga dati sulla ciclabilità piemontese, al fine di avere dei riferimenti precisi nell'avvio di progetti e che possa sensibilizzare e far conoscere agli utenti le potenzialità di questo sistema di trasporto.

-----oOo-----

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità
nell'adunanza consiliare del 27 luglio 2016*